
Costruire nel costruito. Architettura a volume 0

XXI Seminario internazionale e Premio di Architettura e Cultura Urbana

Camerino 31 luglio - 4 agosto 2011

Università di Camerino

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Macerata
Archeoclub d'Italia**

con il patrocinio di INArch - INU - Comune di Camerino



Il Seminario di Camerino ha finalità formative, di aggiornamento e approfondimento nel campo della ricerca e della pratica, nel confronto fra Università, Professione e Società civile, con spirito libero e aperto al reciproco apprendimento. I temi proposti riguardano la trasformazione dei paesaggi costruiti alla ricerca della qualità architettonica e della sostenibilità ambientale.

Il Seminario di Camerino ha finalità formative, di aggiornamento e approfondimento nel campo della ricerca e della pratica, nel confronto fra Università, Professione e Società civile, con spirito libero e aperto al reciproco apprendimento. I temi proposti riguardano la trasformazione dei paesaggi costruiti alla ricerca della qualità architettonica e della sostenibilità ambientale.

TEMI DI PROGETTO E DI CONVERSAZIONE

Costruire nel costruito ... costruire il presente sul passato, senza ipotecare l'avvenire, unendoli senza distruggerli entrambi. (A. Sartoris)

Conservazione e rinnovamento dell'edilizia storica

Costruire nel costruito non vuol dire rinunciare all'architettura anzi, è proprio dal confronto fra nuovo e antico che si enfatizza l'intensità espressiva dell'uno e dell'altro; sia negli interventi conservativi in cui prevale la cura nel salvaguardare i caratteri e le matrici formali degli edifici, con materiali, tipi e tecniche costruttive conformi, che nelle ristrutturazioni in cui presentare con sincerità forme, materiali e tecnologie proprie della contemporaneità come espressione di una rinnovata urbanità, comunque in equilibrio con il paesaggio urbano conformato.

In entrambi i casi resta determinante la capacità di intervenire, da un lato, senza forzatura delle capacità prestazionali degli edifici storici e delle loro qualità architettoniche, dall'altro, senza mimetismi ma sviluppando una logica costruttiva compatibile, in grado di dialogare con le preesistenze.

Riuso degli spazi urbani residuali e delle fabbriche dismesse

La chiusura di attività produttive ha lasciato spazi abbandonati al degrado: dalle fabbriche ottocentesche, ricche di memorie storiche, con le residenze operaie ancora abitate a quelle del più recente periodo industriale, più decentrate e disabitate. In ogni caso esse rappresentano una

opportunità per nuove forme di convivenza urbana oltre che per più motivate ragioni costruttive dell'architettura: funzioni produttive tradizionali e innovative, nuovi modi di abitare e di lavorare all'interno di inediti spazi rigenerati, rispondenti alla domanda della multiforme società contemporanea; spazi verdi, piazze, luoghi di incontro, di svago e di cultura. L'occasione di innestare inaspettate funzioni pubbliche e collettive nel tessuto urbano più marginale offre una speranza di aggregazione e di integrazione della attuale società multietnica e un principio fondativo per la città futura.

Recupero e valorizzazione dei territori periurbani

Negli ultimi decenni indistinte agglomerazioni edilizie si sono depositate al suolo come una coltre di detriti, sfrangiate lungo le infrastrutture o disperse in enclave nelle campagne. I territori agricoli periurbani sono stati oggetto di speculazioni fondiari sia private che pubbliche con la continua urbanizzazione di nuove aree o considerati come riserve in cui scaricare le funzioni sgradite e i problemi irrisolti delle città. Il tema che si pone è di recuperare i valori del contesto rurale con funzioni idonee alle proprie caratteristiche, incentivando l'uso agricolo e forestale dei suoli. Il processo di recupero e valorizzazione delle aree periurbane dovrà tendere a fornire servizi rurali alle comunità urbane in termini di attrezzature culturali e per il tempo libero oltre ai prodotti da coltura biologica a Km zero, in una logica di relazioni a rete, in cui i territori periurbani riacquistino la forza di contrastare la loro occupazione indiscriminata.

PROGRAMMA

Le giornate di studio comprenderanno sessioni con brevi relazioni programmate, comunicazioni e conversazioni interdisciplinari alternate a laboratori all'interno dei quali tutti gli iscritti potranno presentare i loro lavori e confrontarsi sui diversi aspetti dei temi progettuali proposti. Sarà allestita la mostra delle opere presentate dai partecipanti al premio con relativo catalogo a diffusione interna. Nella giornata conclusiva, saranno assegnati gli attestati di partecipazione e i premi CAMERINO 2011.

Come sempre il seminario comprenderà la Festa camerte dell'Architettura con eventi d'arte, allestimenti e incontri conviviali.

Una monografia del seminario sarà pubblicata su ARCHITETTURA e CITTÀ, Di Baio Editore.

Il programma per esteso con la specifica dei relatori, del calendario delle giornate e degli altri eventi previsti sarà pubblicato negli aggiornamenti.

COME PARTECIPARE AL SEMINARIO

Al seminario possono partecipare studenti, ricercatori, docenti, professionisti e operatori interessati al tema. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il seminario avrà carattere residenziale; i partecipanti potranno soggiornare presso collegi universitari o strutture equivalenti a costi convenzionati (25 - 30 Euro per notte, 8 Euro a pasto).

Il contributo di iscrizione (per le spese del seminario) è di 80 Euro.

Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire entro il 27 luglio 2011 (anche soltanto via fax al n. 0737 402055), indirizzate a:

Seminario di Architettura e Cultura Urbana
c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo ducale
62032 CAMERINO

COME PARTECIPARE AL PREMIO

La partecipazione al premio è facoltativa ed è aperta esclusivamente agli iscritti al Seminario di

Architettura e Cultura Urbana Camerino 2011. Ogni iscritto potrà presentare un solo lavoro. In caso di Lavori di gruppo sarà sufficiente la partecipazione al seminario di almeno un componente del gruppo stesso.

L'iscrizione e gli elaborati richiesti dovranno pervenire (per posta o consegnati a mano) al Seminario di architettura e cultura urbana, c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo ducale - 62032 CAMERINO entro e non oltre l'8 luglio 2011 (08.07.2011).

SEGRETERIA - INFORMAZIONI

Vedi informazioni utili PER EVENTUALE SISTEMAZIONE AUTONOMA (elenco strutture ricettive a Camerino non convenzionate).

Segreteria: Seminario di Architettura e Cultura Urbana

c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo ducale - 62032 CAMERINO

numero verde 800 054000

tel. 0737 402000

fax segreteria e per iscrizioni:

0737 402055

e-mail:

puntoinformativo@unicam.it

o consultati sul sito:

www.unicam.it/culturaurbana

Direttore: Giovanni Marucci

e-mail: giovanni.marucci@unicam.it

Servizio editoriale: ARCHITETTURAeCITTÀ

Periodico di architettura e cultura urbana

Grafica e redazione: Monica Straini

e-mail: monica.straini@unicam.it

Promozione:

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Macerata

Università di Camerino

Comune di Camerino

Patrocinio:

INARCH Istituto Italiano di Architettura

INU Istituto Italiano di Urbanistica